



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00038 del 17/03/2022

Proposta n. 10048 del 09/03/2022

Oggetto:

Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti con sede in Anagni (FR). Nomina del commissario ad acta per la messa in sicurezza dell'area boschiva sita in Anagni di proprietà dell'Ente.

L' Assessore

TRONCARELLI ALESSANDRA

firma digitale

Oggetto: Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza Opera Pia Legato Tomassetti con sede in Anagni (FR). Nomina del commissario ad acta per la messa in sicurezza dell'area boschiva sita in Anagni di proprietà dell'Ente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di

servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (legge di contabilità regionale);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Ipab Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 di riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'articolo 4 della l. r. 2/2019 e gli artt. 13 e 14 disciplinano il procedimento di estinzione delle Ipab insistenti sul territorio regionale, in presenza delle condizioni ivi indicate;

CONSIDERATO che

- l'IPAB *de qua* dal 2007 è stata sottoposta a procedimento di estinzione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge 6 agosto 2007, n. 15 e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 che, tuttavia, non si è mai concluso, considerato che il Consiglio di Amministrazione nominato con deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2004, n. 432, aveva comunicato che l'Ente risultava attivo alla data del 30 giugno 2007, visto il perseguimento degli scopi dell'Ente attraverso l'erogazione di una dote nuziale, modalità di esecuzione del legato testamentario stabilito nelle tavole di fondazione;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 22 settembre 2010, n. T0419 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab di che trattasi, con scadenza 22 settembre 2014, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Ente il cui articolo 5 dispone che la durata di tale organo è pari a 4 anni;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 dicembre 2018, n. T00296 è stata nominata la Commissione Tecnica di cui all'articolo 4 del citato r. r. 12/2007, la quale, nella riunione del 10 gennaio 2019, ha sospeso il rilascio del parere all'estinzione invitando la struttura regionale ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni al caso di specie, al fine di procedere alla definitiva ricognizione dello stato patrimoniale, istituzionale e finanziario dell'Ipab, nonché di definire eventuali rapporti giuridici pendenti ad essa riconducibili, garantendone, laddove necessario, l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- con nota del 22 marzo 2019, prot. 224576 è stato comunicato a tutti i soggetti interessati, ai sensi della l. 241/1990, l'avvio del procedimento di commissariamento, rispetto alla quale nessun riscontro è pervenuto nel termine di 7 giorni concesso per l'invio di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati al procedimento;
- con deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2019, n. 202 è stato disposto il commissariamento dell'Ipab;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 giugno 2019, n. T00141, il Sig. Luigi Vecchi è stato nominato commissario straordinario dell'Ente;
- la suddetta DGR 202/2019 è stata impugnata dinanzi al Tar dal Presidente di fatto dell'IPAB di che trattasi;
- con ordinanza del 12 settembre 2019, n. 5931 il Tar Lazio – Sez. I Quater ha rigettato l'istanza di sospensione cautelare della suddetta DGR 202/2019;
- avverso detta Ordinanza è stato proposto appello dalla ricorrente di I grado e, all'udienza del 9 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso, rinviando al Tar per la discussione nel merito, ai sensi dell'art. 55 c. p.a., ritenendo non sufficientemente motivata la citata DGR 202/2019;
- conseguentemente, l'amministrazione regionale con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 896 ha integrato, in autotutela, le motivazioni della DGR 202/2019;
- in data 28 gennaio 2022 si è svolta l'udienza di merito dinanzi al Tar Lazio per la quale si è in attesa della sentenza;

ATTESO che nelle more del citato procedimento amministrativo

- con comunicazione dell'11 febbraio 2022, prot. 135/22 – Pos. V-1/1, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 138130, la Regione Carabinieri Forestale "Lazio" – Stazioni di Anagni ha richiesto all'amministrazione regionale un intervento urgente finalizzato alla messa in sicurezza dell'area boschiva sita in Anagni (FR), di proprietà della IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni;
- con nota del 16 febbraio 2022, prot. 154279 la struttura regionale ha trasmesso la predetta nota dell'Autorità di P. G. all'Assessore regionale competente, chiedendo di designare un commissario ad acta per gli adempimenti ivi richiesti, atteso che in considerazione del citato giudizio, l'incarico commissariale conferito a seguito della DGR 202/2019 è decaduto;

VISTE

- la nota del 28 febbraio 2022, prot. 200274 dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP con la quale il dott. Maurizio Todini, dirigente regionale, è stato designato commissario ad acta per gli adempimenti di cui alla comunicazione dell'11 febbraio 2022, prot. 135/22 – Pos. V-1/1 della Regione Carabinieri Forestale "Lazio" – Stazioni di Anagni;
- la nota del 28 febbraio 2022, prot. 201694 la struttura regionale ha richiesto al dott. Maurizio Todini di trasmettere la documentazione finalizzata alla predisposizione del decreto presidenziale di prosecuzione dell'incarico commissariale;
- con nota del 3 marzo 2022, prot. 218218, integrata con la nota del Direttore della Direzione regionale Ambiente del 4 marzo 2022, prot. 223292 e con nota del 7 marzo 2022, prot. 228519, indirizzata alla struttura regionale, con riferimento all'incarico del dott. Maurizio Todini, sono stati acquisiti:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - e. il documento di identità;
 - f. l'assenso del direttore regionale rilasciato ai sensi del r. r. 16/2016;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Maurizio Todini;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Maurizio Todini e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che

- le verifiche di cui all'art. 3 del d. lgs. 39/2013 sono state espletate in sede di predisposizione del decreto del Presidente della Regione Lazio del 28 febbraio 2022, n. T00023;
- in data 7 marzo 2022 sono state effettuate le verifiche presso i siti Telemaco Infocamere, Anagrafe degli amministratori locali e Senato della Repubblica;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di

cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi concludendole in data 7 marzo 2022;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Maurizio Todini, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Maurizio Todini, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

CONSIDERATO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario delle IPAB, comprendono "sia il compenso che il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico";
- nel caso di specie, al commissario straordinario, dirigente regionale, non spetta alcuna indennità sulla base di quanto previsto dall'art. 179 del R.R. 6 settembre 2002 n.1;

RITENUTO pertanto necessario nominare il dott. Maurizio Todini, dirigente regionale, commissario ad acta per la messa in sicurezza dell'area boschiva sita in Anagni (FR), di proprietà della IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni come richiesto con comunicazione dell'11 febbraio 2022, prot. 135/22 – Pos. V-1/1 della Regione Carabinieri Forestale "Lazio" – Stazioni di Anagni

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare il dott. Maurizio Todini, dirigente regionale, commissario ad acta per la messa in sicurezza dell'area boschiva sita in Anagni (FR), di proprietà della IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni come richiesto con comunicazione dell'11 febbraio 2022, prot. 135/22 – Pos. V-1/1 della Regione Carabinieri Forestale "Lazio" – Stazioni di Anagni
- di autorizzare il commissario straordinario ad utilizzare, per i suddetti adempimenti e qualora necessario, le somme depositate sul conto corrente intestato all'IPAB detenuto presso la Banca Unicredit, sede di Anagni, nonché a verificare la possibilità di interessare l'Area decentrata Agricoltura Lazio Sud della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera della cultura del cibo, caccia, pesca e foreste;
- di stabilire, sin da ora, che il commissario straordinario, al termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte, contenente la rendicontazione delle spese sostenute per i suddetti adempimenti.

Al Commissario straordinario dott. Maurizio Todini, dirigente regionale, non sarà corrisposta alcuna indennità, ai sensi dell'art. 179 del R.R. 6 settembre 2002 n.1.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti